

Deliberazione di Giunta

PLIM srl: valutazione in merito alla proposta di trasformazione eterogenea

Il Presidente riferisce:

La Camera di commercio di Cuneo è socio al 50%, unitamente a Fingranda spa in liquidazione, della società a responsabilità limitata denominata Piattaforma Logistica Intermodale del Mediterraneo (PLIM srl), nata per favorire l'infrastrutturazione logistica della provincia di Cuneo.

Al riguardo la società PLIM srl aveva redatto uno studio, successivamente aggiornato, volto a valutare la sostenibilità e l'opportunità economica di realizzare una piattaforma logistica nell'area monregalese. Veniva constatato allora, ma la situazione oggi non è mutata, che nonostante la carenza in termini di strade e di reti ferroviarie adatte al trasporto merci la nostra rimane una provincia fortemente vocata all'internazionalizzazione, come recentemente attestato dai dati diffusi da Istat, che attestano un export che nel 2022 ha sfiorato i 10 miliardi di euro.

È tuttavia evidente come la modernizzazione delle reti infrastrutturali e logistiche, ancora oggi strutturalmente carenti e al di fuori delle principali linee di trasporto delle merci che in Piemonte passano dalle province di Alessandria, Novara e Torino lungo le direttrici Genova - Rotterdam e Barcellona - Kiev, rappresenti un fattore strategico per contribuire ad assicurare una maggiore competitività economica del territorio, in termini di costi e di tempi di trasporto per le tante imprese della provincia e un fattore di attrattività per nuovi insediamenti produttivi.

Lo stesso Libro Bianco, realizzato nella scorsa annualità da Uniontrasporti con il sistema camerale e al quale ha collaborato la Consulta delle Associazioni datoriali, evidenzia come lo sviluppo di una nuova piattaforma logistica integrata nel cuneese possa assumere una rilevanza strategica in termini di intermodalità e a servizio del Porto di Savona-Vado Ligure, a fronte dell'adeguamento della linea ferroviaria Torino-Fossano-Mondovì-Savona per intercettare i benefici dei volumi di traffico che dallo stesso saranno gestiti e che a regime si prevede raggiungeranno gli 800 mila Teus di cui il 40% via ferro.

Queste considerazioni devono tuttavia essere temperate con le intervenute modifiche normative che, con l'introduzione del D.Lgs. 175/2016 sulle società a partecipazione pubblica, non consentono il mantenimento della partecipazione in una società che, pur essendo strategica e pur rientrando nella *mission* camerale, non può rispettare i parametri minimi previsti (in termini di fatturato e di dipendenti).

Le considerazioni sul ruolo attribuito agli enti camerali dal legislatore con l'art. 2 c. 4 della legge 580/1993 e s.m.i. laddove stabilisce che "...*le Camere di commercio promuovono e gestiscono strutture e infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati,*

ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 175/2016 a società, dandone comunicazione al MISE", hanno fatto sì che nei Piani di razionalizzazione redatti a cadenza annuale l'Ente camerale abbia sempre considerato PLIM srl una società partecipata da mantenere sottoponendola a razionalizzazione, in accordo con gli altri enti pubblici che costituiscono, tramite il socio Fingranda in liquidazione, la compagine societaria.

Al riguardo è pervenuta la nota ns. prot. n. 0010810 del 15/03/2023 di Luca Chiapella, Amministratore unico della società, che comunica ai soci di voler porre in essere un percorso di trasformazione di PLIM srl in Fondazione/Associazione con personalità giuridica.

Luca Chiapella, invitato dal Presidente ad illustrare la proposta, evidenzia come la stessa sia finalizzata a rinnovare la governance, assicurando il coinvolgimento dei competenti enti e organismi istituzionali in una struttura più flessibile e idonea a svolgere una adeguata azione di lobby, di rappresentanza, di programmazione e progettazione su tematiche non più rinviabili. Al fine di accompagnare l'iter di trasformazione eterogenea della società, la stessa necessita di un sostegno economico, finalizzato a remunerare il compenso di un professionista che accompagni la stessa nell'iter di trasformazione, sino alla copertura delle spese notarili necessarie per la costituzione del nuovo soggetto, che sono state quantificate in € 10.000,00 complessivi.

La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;
- visto l'art. 2 c. 4 della legge 580/1993 e s.m.i. riportato in premessa;
- visto il D.Lgs. 175/2016 sulle società a partecipazione pubblica;
- vista la nota di PLIM srl ns. prot. n. 0010810 del 15/03/2023 dell'Amministratore unico della società, che comunica ai soci di voler porre in essere un percorso di trasformazione di PLIM srl in Fondazione/Associazione con personalità giuridica, come illustrato dallo stesso;
- ritenuto opportuno sostenere il processo di trasformazione eterogenea di PLIM srl al fine di consentire il mantenimento dell'importante funzione strategica di coordinamento degli enti competenti e di sensibilizzazione a favore dell'infrastrutturazione del territorio, avvalendosi di una forma giuridica idonea ad esercitare un'azione di rappresentanza e di lobby;
- preso atto che la contribuzione richiesta dall'Amministratore unico è finalizzata a realizzare la trasformazione, limitandosi alle parcelle del professionista e al notaio che saranno incaricati;
- viste le disponibilità di bilancio,
- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare la proposta di trasformazione eterogenea della società PLIM srl per proseguire l'attività di sensibilizzazione a favore dello sviluppo infrastrutturale e logistico della provincia di Cuneo, attività strategica e in linea con la *mission* camerale, esprimendo la propensione verso la natura giuridica di Fondazione partecipativa, ritenuta più corrispondente alle finalità che si riconoscono come caratterizzanti il nuovo ente;
- di destinare l'importo di € 5.000,00 pari al 50% dell'importo stimato dall'Amministratore unico di PLIM, per sostenere gli oneri dei professionisti che saranno dalla società incaricati di redigere gli atti di trasformazione eterogenea;
- di riservarsi di deliberare con un successivo provvedimento l'importo da destinarsi al fondo di dotazione del nuovo soggetto al fine di consentire allo stesso di svolgere l'attività che sarà individuata dal relativo statuto, verificandone la coerenza con la normativa camerale.